

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Riportiamo molto volentieri dal « Giornale di Taranto » il seguente e splendido articolo, che riproduce esattamente quanto noi abbiamo sempre ripetuto ai nostri concittadini.

VIRTÙ E DIFETTI NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA

Il pensiero dell'On. Fumarola

Il Mezzogiorno d'Italia è relativamente troppo vasto, troppo dissimile fra le varie sue parti, troppo poco noto soprattutto (è doloroso il confessarlo) perfino agli stessi suoi abitanti, incuranti di far fiorire la rete dei propri interessi e del proprio sviluppo economico attorno ad un ampliamento di conoscenze e di vincoli saldi di mutue simpatie.

Io ho voluto guardare attorno a me, ed ho potuto soffermare il rapido esame soltanto su questa mia provincia che dalle altre si stacca e pare si sperda nel mare tra lo Jonio e l'Adriatico, protesa verso quell'oriente che non solo ha il fascino dei ricordi e delle civiltà lontane nei secoli ma ha pure l'incanto strano di tutte le mille speranze, di tutti gli oscuri pericoli, che sui suoi lidi per noi maturano nell'avvenire.

Quale la « virtù » prevalente? Rispondo subito: una istintiva profonda bontà dell'animo, specialmente tra le classi più umili, temprate dal lavoro rude e dal bisogno incalzante.

E siffatta qualità, che è comune del resto a gran parte del nostro mezzogiorno, si manifesta traverso molteplici fenomeni.

La popolazione salentina e sentimentale per temperamento, facile alla commozione, impressionabile dinanzi ad un'opera d'arte o ad una qualsiasi affermazione estetica, ospitale e generosa.

L'altruismo nella espressione semplice di aiuto pronto recato al bisognoso, è sentito ed esercitato dal popolo (più raramente dai ricchi) con modestia di mezzi ma con larghezza d'entusiasmo.

La criminalità offre qui nelle statistiche basse percentuali, e ben rari sono i delitti rivelatori di raffinata crudeltà d'animo o di istinti malvagi: la delinquenza è maggiore nei centri più interni ove maggiore è l'analfabetismo, è dove non è rinvigorita dall'educazione e dall'intelletto la natural forza di resistenza dello spirito agli impulsi del male.

Altissimo è poi il sentimento del rispetto dei legami domestici: la famiglia ha la sua religione, e specie tra gli umili vi è unione salda ed affettuosa, comunanza di forze e di protezione, riguardo costante per i più anziani, tenerezza muta verso le donne, che sono le vere compagne dell'uomo, compagne di travagli, di fatiche asprissime, di gioie scarse, di dolori assai spesso, e non restano già semplici macchine da figliuoli.

Dalla « bontà » deriva... « la buona fede ». — Così si spiega come i salentini conoscano poco la diffidenza e come facilmente s'abbandonino nelle mani di pochi scaltri che si erigono a dominatori.

Non vi è promessa che da questo popolo buono non sia creduta, non vi è dissillusione che riesca a distruggere la più ardita fiducia. E perciò che qui si ha ancora fede nell'amministrazione della giustizia; si ha fede nell'azione educatrice

della pubblica stampa che qui cresce e fiorisce rigogliosa (nella sola città di Lecce vi sono quindici giornali!); si ha fede nel parlamentarismo — e si giunge perfino ad avere fede nelle promesse del governo strombazzate dai soliti mestieranti della piccola politica locale.

Mite e cara gente questa nostra, i cui tesori di energia, di forza morale, d'intelligenza e di bontà si disperdono vanamente tra le speranze e gli ondeggiamenti delle anime, tra le lusinghe o la noncuranza altrui, e tra gli assalti aspri con cui la miseria, la malaria, la scarsità di lavoro, la mercede irrisoria, la lunga crisi agricola ed economica e il fiscalismo imperante flagellano questi spiriti stanchi.

Quale ne è il « difetto » principale? Questo appunto: la stanchezza degli animi o meglio l'assenza assoluta di energia vi dicatrice e di senso di iniziativa individuale.

Mentre la vicina Terra di Bari, ove vive una gente alacre, industriosa, intraprendente, offre esempi mirabili e confortanti di progresso magnifico, di rivoluzione rapida nel campo economico ed industriale, di laboriosità incessante, qui nel Salento si vive in una atmosfera di torpore e come di sogno.

Le nostre coste, fra le più belle d'Italia, site tra due mari che hanno Taranto e Brindisi, Gallipoli ed Otranto estrema sentinella verso l'Albania che si scorge nebbiosa sul mare, risuonano degli echi di grandi memorie lontane e non già di traffici o di agili opere umane.

Le nostre campagne, vasti piani nereggiati d'ulivi o verdi di pampini e d'aranci, estreme colline ricoperte di quercie e di ombre, conservano intatte le tradizioni agricole dell'opera virgiliana: generalmente col vomere classico si aprono ancora i solchi per le messi, mentre le macchine e le nuove colture si nascondono come per timore, e mentre ogni produzione si svolge in forma anarchica, senza alcun indirizzo tecnico o industriale, con rari e rudimentali esempi di previdenza e di associazione.

L'acqua è qui scarsa e la sua penuria costituisce spesso un tormento ed un pericolo; eppure quanti sono coloro che pensano a correggere le apparenti deficienze della natura con lo sfruttamento razionale dell'acqua del sottosuolo che ne è ricchissimo o con l'inalveamento di quella piovana nei bacini montani?

Dal settentrione d'Italia vengono — ed è fortuna per noi! — i più forti fratelli lombardi o piemontesi o liguri a comprare anzi ad incettare le nostre derrate e ad esportare per i bisogni delle proprie industrie il vino, l'olio ed il grano che qui largamente si producono, ma non da noi si cura di attuare direttamente la trasformazione industriale di quei prodotti, né tra noi s'elevano gli altri comignoli fumanti delle officine o degli stabilimenti manifatturieri che danno fremiti e palpiti ardenti di vita ai verdi piani lombardi; qui qualche comignolo che rivelando un'industria s'erge verso il cielo infuocato appare come pauroso della propria solitudine e d'ordinario non appartiene a gente salentina.

E come i privati cittadini sono le pubbliche amministrazioni: premurose gene-

ralmente di accrescere la fabbrica degli spostati colla creazione di nuovi istituti classici, ed incuranti invece di aprire qui scuole d'arti e mestieri o commerciali o agricole, che avrebbero novelli impulsi alle masse e ne avvierebbero le energie verso nuovi orizzonti.

La ricchezza così non si sviluppa, ristagna ogni movimento, langue ogni energia, e gli spiriti si abbandonano più facilmente alla critica arida che non all'azione feconda.

Ma è forse questo orientale torpore, quest'abitudine fatalistica il legame che avvince le nuove alle antiche genti?

Oh, davvero, talvolta fra tante forze sopite, fra tanti tesori sepolti, mirando queste bianche cittadine silenziose sotto il sole abbagliante, nascoste tra il verde su cui s'erge spesso qualche pino o qualche palmizio, o recinti da tristi piani nereggiati battuti dalla malaria, pare di sentire sul viso come un soffio dell'Elade antica, e pare che debba rivivere tutto un passato e che debban risorgere d'un tratto i propilei, le acropoli forti, gli Anfiteatri e le piazze dei tempi di Archita e di Pitagora quando ancora Roma non imperava.

Non forse anche adesso nelle campagne del basso Salento in parecchi paeselli i contadini usano un loro dialetto greco a preferenza dell'italico?

Non accorrono anche oggi con entusiasmo le folle, non già ad assistere o partecipare al compimento di un'opera esplicatrice di azione efficace, ma invece per udire una musica che dà l'ali ai sogni, o per ascoltare la magnifica parola d'uno dei nostri oratori che danno le ali alle anime?

Ma quando dunque anche questo popolo buono e forte vincerà il suo torpore, e trionfalmente affermerà al sole del grande progresso umano le proprie energie mirabili?

Avv. Carlo Fumarola

DRAPPI E DAMASCHI

La scienza della donna.

Una gentile lettrice mi domanda sin dove dovrebbero arrivare le cognizioni scientifiche della donna.

Pur essendo femminista convinto, ma senza riscaldarmi molto alle manifestazioni rumorose delle suffragettes inglesi, la scienza della donna, in tesi generale, dovrebbe a mio parere differire da quella dell'uomo in alcuni caratteri che il Ruskin in *Sesamo e Gigli* così determina:

« L'educazione di una ragazza deve essere, nel corso e nella materia dello studio, quasi simile a quella di un ragazzo; ma diretta in modo diverso. Una donna, in qualsiasi rango della vita, dovrebbe sapere ciò che potrà sapere suo marito, ma in modo diverso. Egli dovrebbe saperlo in modo fondamentale e progressivo; ella in modo generale e per uso e aiuto giornaliero. Non che fosse spesso più saggio negli uomini imparare le cose in modo femminile, per uso presente, e di cercare la disciplina e l'educazione dei loro poteri mentali in quei tali rami di studio che saranno in seguito più appropriati per iscopo sociale; ma parlando in generale un uomo dovrebbe sapere qualsiasi lingua o scienza che apprenda, profondamente, mentre una donna dovrebbe conoscere la stessa lingua o scienza, solo per quel tanto da poter essere in grado di simpatizzare colla intelligenza di suo marito. Eppure, osservate: essa deve arrivare fino

al limite della cognizione con squisita accuratezza.

Tra cognizione elementare e cognizione superficiale; tra un principio fermo e un malfermo tentativo di tutto abbracciare, v'è una profonda differenza.

Una donna può sempre aiutare suo marito con quello che sa veramente, per quanto sia poco con quello ch'ella sa per metà o falsamente lo tormenterà soltanto. »

La musica nel portamonete.

Fino ad oggi, quando si voleva designare una persona agiata si usava alludere al suono del suo portamonete. D'ora in avanti un portamonete potrà suonare lo stesso senza contenere il becco di un quattrino.

Infatti, si tratta di una graziosa invenzione destinata alle Signore... sicuro alle Signore che amano stare di buon umore, anche quando si devono accontentare... solo di questo.

Il Sig. Haimann ha fatto, insomma, brevettare un portamonete, il quale in una delle sue tre divisioni porta una minuscola cassetta che contiene un *carillon*.

Esso si carica a mezzo di una chiavetta esterna.

Esternamente vi sono anche tre bottoni: due per aprire il portamonete, il terzo per mettere in moto o arrestare il *Carillon*.

I pezzi di musica naturalmente dovrebbero a mio parere esser vari e adatti alle circostanze così da rendere il grazioso oggettino utile anche ai signori uomini.

Per esempio io ci metterei: « Addio Vecchia Zimarra » della Bohème, e con lievi varianti sarebbe spesso di occasione per parecchi; l'aria della Tosca « *Muoio disperato* » che nel senso letterale della parola calerebbe non di rado: ovvero « *Addio Sante Memorie* » che sarebbe opportunissima intonare quando l'ultima lira o l'ultimo doppio soldo ha lasciato l'alloggio.

Piccola Posta.

A. S. — Sì. Grazie.

G. - LECCE — Ho ricevuto la tua fotografia, e te ne ringrazio di cuore. Ci rivedremo fra giorni.

A. D. — Saluti ed auguri.

Roseo... — A quando il tuo *tragicomico-drammatico* scherzo?... Ricordati di... Cassio!... e del Monaco Nello.

L. — Due parole soltanto « sono bionda » non sono sufficienti per una precisa osservazione grafologica. Vi dico subito però che siete bugiarda, poiché vi dite bionda, quando dovete invece esser bruna. Nel fogliettino inviati mi ho trovato un piccolo capello nero, certamente caduto dalla vostra... nera chioma.

Cavalier di Selene

L'Associazione Nazionale Italiana per il Movimento dei Forestieri ci comunica:

Abbonamenti ai viaggi circolari per il 1911

Mentre l'Italia tutta si appresta a commemorare grandiosamente nel 1911 il 50° anniversario della proclamazione di Roma a Capitale del Regno, questa Associazione sente che è suo dovere precipuo spronare la massa degli Italiani di ogni regione ad uscire in quella occasione dai confini ristretti della città propria per affacciarsi alle grandi arterie della vita politica, intellettuale, industriale e commerciale del paese nostro, spingerla a visitare Roma e Torino e con esse Genova, Firenze, Milano, Venezia, Bologna, Napoli, ecc.

E' da sperare che nel 1911 si verifichi, per il bene del paese nostro, un vero

pellegrinaggio nazionale, non soltanto verso Roma e verso Torino, ove più che altrove si accentreranno le feste patriottiche commemorative, ma anche verso tutte quelle altre gemme splendide che giustamente costituiscono superbo vanto dell'Italia nostra.

In siffatto pellegrinaggio, gli Italiani impareranno a meglio conoscere il proprio paese, ad amarlo, a rispettarlo; ogni regione troverà che qualche cosa può apprendere dalle altre, qualche cosa può insegnare; dallo esame dei pregi e dei difetti di ciascuno, scaturirà il miglioramento ed il progresso di tutti; nuovi rapporti, nuovi scambi, nuovi vincoli si costituiranno; e soprattutto da questo pellegrinaggio acquisteranno tutti indistintamente nuova fiducia nei grandi destini della patria nostra, nuovo alimento d'amore verso la nostra Italia.

Per agevolare il raggiungimento di questo fine, e per ottenere che tutte le classi dei cittadini possano partecipare a questo grande, a questo fraterno pellegrinaggio, l'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri determina di aprire speciali abbonamenti per combinazioni di viaggi comprendenti ogni maggiore facilitazione possibile, ben sicura che questa iniziativa che essa prenda, non a scopo speculativo, ma a scopo morale ed educativo, raccoglierà il plauso ed il favore del pubblico.

REGOLAMENTO

Art. 1. — È aperto l'abbonamento a rate mensili per viaggi circolari da compiersi nel 1911, durante il periodo delle esposizioni che si terranno in Roma ed in Torino e cioè: dal 1.º marzo a tutto ottobre 1911, con soggiorno nelle città di Napoli, Roma, Siena, Pisa, Firenze, Livorno, Genova, Torino, Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Venezia, Mantova, Modena, Bologna, Ancona, Perugia, ovvero nelle città che si trovino lungo il percorso ferroviario tra l'una e l'altra delle predette.

Art. 2. — L'abbonato avrà diritto a compiere una escursione nella Puglia, nella Calabria e nella Sicilia, acquistando un supplemento di abbonamento a condizioni di favore, che saranno stabilite dalla Commissione, di cui all'articolo seguente.

Art. 3. — Una speciale Commissione, della quale saranno invitati a far parte, oltre ai Delegati dell'Associazione movimento forestieri e dei comitati per il 1911 anche un Delegato del Municipio di Roma e di Torino, uno della Camera di Commercio ed Arti di Roma, uno dell'Associazione della Stampa periodica Italiana, ed uno della Società Italiana degli Albergatori, studierà tutte quelle maggiori e speciali facilitazioni che, con bene intesa signorilità, potranno essere concesse a coloro che avranno sottoscritto gli abbonamenti, all'infuori ed in più di quelle agevolazioni che sono determinate nell'articolo seguente; la Commissione stessa determinerà pure la misura dei versamenti supplementari da farsi da coloro che gradissero di viaggiare in prima anziché in seconda classe, ovvero che intendessero di prolungare il soggiorno o di visitare altre città non comprese nel percorso.

Art. 4. — L'Associazione per il movimento dei forestieri si riserva la facoltà di organizzare feste ed escursioni speciali a vantaggio di coloro che avranno sottoscritto gli abbonamenti.

Art. 5. — Gli abbonamenti sono fissati come appresso:

a) *Pagamento mensile di L. 10*, per 18 mesi consecutivi, con diritto ad un viaggio in seconda classe che comprenda le città nominate all'art. 1 con buono di alloggio per 12 giorni, ovvero di alloggio e vitto per 6 giorni, a Roma, a Torino ed in qualunque altra delle città predette, liberamente scelte.

b) *Pagamento mensile di L. 15*, per 18 mesi consecutivi, con diritto ad un viaggio in seconda classe che comprenda le città nominate all'art. 1 con buono di alloggio per 20 giorni, ovvero di alloggio e vitto per 10 giorni a Roma, a Torino ed in qualunque altra delle città predette, liberamente scelte.

c) *Pagamento mensile di L. 20*, per 18 mesi consecutivi, con diritto ad un viaggio in seconda classe che comprenda le città nominate all'art. 1 con buono di alloggio e vitto per

20 giorni a Roma, a Torino ed in qualunque altra delle città predette, liberamente scelte.

Art. 6. — Il buono darà diritto all'alloggio ed al vitto in alberghi, in pensioni ed in ristoranti, assolutamente accreditati e raccomandabili, liberamente scelti su di un elenco che sarà dall'Associazione fornito.

Art. 7. — Tutti gli abbonati avranno diritto ad una tessera per l'ingresso nelle esposizioni di Roma e di Torino e per facilitazioni diverse di soggiorno.

Art. 8. — Per coloro che si iscriveranno dall'estero, i biglietti di viaggio avranno validità da quella stazione di confine che sarà da essi stessi designata.

Art. 9. — I versamenti saranno eseguiti con cartolina-vaglia indirizzati alla sede centrale dell'Associazione in Roma. Non saranno riconosciuti i versamenti fatti con altro mezzo.

L'importo verrà conservato in conto corrente presso la Banca d'Italia.

Art. 10. — Il viaggio dovrà effettuarsi tra il 1.º marzo ed il 31 ottobre 1911 e di regola nel mese immediatamente successivo a quello nel quale scadrà il periodo di abbonamento.

Art. 11. — L'iscritto o gli aventi interesse potranno sempre avere la restituzione della somma completa da essi versata contro la sola trattenuta del 5% per remora, a titolo di compenso di spese d'amministrazione.

Art. 12. — Le iscrizioni sono aperte dal 20 corr. mese e saranno chiuse il 31 marzo 1910.

Cose Scolastiche

All'apertura delle nostre Scuole Secondarie, molti padri di famiglia hanno accompagnato ai rispettivi Istituti i loro figliuoli; e, rimasti impressionatissimi dell'indecenza dei locali, a cui non si è fatta alcuna indispensabile modifica per ottenerne un più possibile adattamento, li hanno giustamente ritirati.

Della cosa è stato pure telegraficamente interessato il R. Provveditore agli Studi, ed ora si attendono disposizioni.

Ripetere in queste colonne lo stato impossibile in cui si trovano i locali suddetti, sarebbe tempo speso inutilmente, poichè la cittadinanza ne è abbastanza edotta: ripetiamo soltanto che essi non rispondono affatto all'uso delicatissimo a cui sono adibiti, sia dal lato igienico che da quello delle comodità indispensabili alle aule scolastiche.

Ci auguriamo che l'Amministrazione Comunale vorrà una buona volta prendere a cuore e interessarsi seriamente dell'istruzione dei nostri giovani, su cui sono fondate, senza dubbio, tutte le nostre speranze in un migliore avvenire; e sarebbe la più grave colpa d'un'Amministrazione, quella di non avere speso al riguardo la parte migliore delle sue energie!

Giacchè la costruzione del famoso edificio Scolastico può dirsi sfumata, e riteniamo pure non per tutta colpa dei nostri amministratori, si pensi almeno a dare ai locali disponibili quell'assetto necessario, perchè essi rispondano, se non completamente, almeno in gran parte alle moderne esigenze della Scuola.

Ritornaremo, se sarà il caso, sull'interessante argomento.

Arrivo di Personaggi Giapponesi

La mattina del giorno 27 corr. col « *Bregenz* » splendido piroscafo del Lloyd Austriaco, giungeva nel nostro porto, proveniente d'Atene, il Marchese Jamaoutch accompagnato dalla moglie e da sette persone di suo seguito.

Dopo essere rimasto a Brindisi l'intera giornata, prendendo alloggio nel Grande Albergo Internazionale, ripartiva la sera col diretto delle ore 5 per Milano, ove sosterà 5 o 6 giorni.

Egli viaggiava con biglietti dell'accreditatissima Ditta Ghiolman di Atene.

Nella settimana scorsa moriva a Brindisi il

Dott. BENIAMINO PROTO

Regio Notaio di questa Città

Fu uomo di preclari virtù, scrupoloso osservatore dei suoi doveri professionali, cittadino integerrimo.

La Città di Brindisi si associa al lutto dell'intera cittadinanza, ed invia alla famiglia dell'Estinto le più sentite condoglianze.

RECLAMI DEL PUBBLICO

Riposo festivo

ILL. NO SIG. DIRETTORE DELLA Città di Brindisi

Abbiamo letto sempre con piacere la campagna ingaggiata da cotesto simpatico periodico, per l'osservanza della Legge sul riposo festivo; e tutti, dal primo all'ultimo commesso di negozio, debbono certamente rimanervi grati. Però a tutti avete pensato meno che ai poveri commessi di ufficio, come *Commissionari, Mediatori* ed altri simili, i cui impiegati, specialmente la *Domenica*, sono tenuti inchiodati al loro servizio sino a tarda ora della sera!

Voi, certo, osserverete che il nostro silenzio è la sola causa che i principali fanno il loro comodo, però, se foste nei nostri panni, giustifichereste la nostra condotta, la quale, se fosse diversa, o meglio, ribelle, si sarebbe certi d'esser messi alla porta, e perdere così quel misero tozzo di pane che ci viene dato in compenso di grande sacrificio e fatica!

Non si può parlare: ecco tutto; perciò noi ci rivoliamo all'imparzialità di cotesto giornale, affinché accordando un posticino a questa modestissima lettera, facciate comprendere alle Autorità preposte l'ingiustizia — con tanto di legge che vige — che siamo costretti subire.

Tutti, tutti i lavoratori, sia della penna che esercenti qualunque altro mestiere, hanno dritto di godere il beneficio della legge in parola; e come i negozi vengono obbligati a chiudere nei giorni festivi, così pure gli uffici dovrebbero dare ai loro impiegati quel riposo che altri hanno, ed i lavori dovrebbero essere, come altrove, tutti sospesi, tranne quelli, s'intende, per cui vi fosse stato un permesso speciale, contemplato dalla legge medesima.

A voi quindi ci raccomandiamo ed esprimiamo le più sentite azioni di grazie.

Brindisi 27 Ottobre 1909

Con stima

Alcuni commessi d'ufficio

Abbiamo pubblicato ben volentieri il reclamo mosso dai firmatari di esso, e lo giriamo a queste Autorità di P. S., le quali non potranno certamente non riconoscerlo giusto. Siamo sicuri che saranno presi al caso i necessari provvedimenti.

N. d. R.

GABINETTO PER MALATTIE D'OCCHI E DIFETTI DI VISTA

del Dottor Cosimo Traversa già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna.

VISITE E CONSULTAZIONI:

Martedì - Giovedì - Sabato e Domenica dalle ore 9 ant. alle ore 11 e dalle ore 3 pom. alle ore 6.

Lunedì - Mercoledì - Venerdì - dalle ore 7 ant. alle ore 8 e dalle ore 5 pom. alle ore 7.

Via XX Settembre N. 30 - BRINDISI

IL CASO BARNABA

Qualcuno ha malignato a proposito, che la *Città di Brindisi*, giornale cittadino, per rimanere estranea in certe questioni (*personali più che altro*), non si è affatto interessata del caso Barnaba, nonostante essere ormai notorie le gesta di quest'ultimo.

A tale osservazione rispondiamo subito che la stampa onesta, prima di dire la sua modesta parola, deve sentire, come suol dirsi, il suono delle due campane; e siccome ci consta che Martedì prossimo uscirà sull'*Unione* un articolo di risposta a « Scudiscio » del *Faro*, abbiamo creduto attendere e sentire come il Dott. Barnaba si difenderà dell'accusa mossagli.

Per norma di questo qualcuno, ripetiamo ancora, che il nostro giornale — per quanto sempre modesto — non ha mai temuto di dire la verità, ed è stato sempre ispirato a quei sentimenti d'imparzialità e giustizia, che sono stati e saranno la sua unica guida!

E prove di questa nostra linea di condotta ne abbiamo date abbastanza, per cui respingiamo recisamente ogni malignazione che ci si possa fare in merito.

LA CITTÀ DI BRINDISI

NOTE MARINE

Altro arrivo di Cacciatorpediniere

Il giorno 27 corrente giunsero in porto diverse Cacciatorpediniere, e precisamente una parte di quelle che componevano la Squadriglia in punizione per errori commessi nelle ultime manovre navali.

Tutte si sono ormeggiate al solito ancoraggio alle Sciabiche.

La R. Nave « Piemonte »

Ci si dice che quanto prima giungerà a Brindisi la R. Nave *Piemonte*, per rimanere stazionaria in questo porto assieme alla *Vittor Pisani*.

Si dice pure che detta Nave si ancorerà alla poppa della *Pisani*, cosa che incepperà non poco il porto, specie quel punto, da dove transita la barca di *Santa Maria*.

Noi siamo intanto certi che l'egregio Comandante Cav. Trucco, non permetterà che il servizio importantissimo di detta barca, destinata al trasporto quotidiano di numerosi cittadini, sia menomamente inceppato; e disporrà che il *Piemonte* si ormeggi invece verso il seno di Ponente, ora sufficientemente scavato.

L'osservazione giustissima, ci è stata fatta da diversi proprietari di terreni al Casale.

La Valigia Australiana

Mentre avevamo data la notizia che i grandiosi piroscafi della Compagnia assuntrice del servizio della Valigia Australiana, avrebbero approdato a Taranto, l'incaricato della Agenzia dei medesimi piroscafi ci fa sapere che nulla di positivo v'è invece al riguardo.

Noi intanto annunziamo la cosa, perchè saputa da fonte attendibilissima. Del resto siamo lieti di poter ancora nutrire la speranza che i suddetti piroscafi potranno far capo a Brindisi.

Ci sorprende però che nessuno dei nostri maggiorenti vede la necessità d'interessarsi d'un fatto così vitale, e che potrebbe rimediare in gran parte al danno che la città ha subito con l'allontanamento dei grandi piroscafi della Società Peninsulare.

Noi perciò li esortiamo a voler spendere in merito una parte della loro sopita energia, anche per conoscere a qual punto sono realmente le cose.

CRONACA

Onorificenza meritata

Con vero compiacimento abbiamo appreso la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia del distinto professore di Disegno delle nostre Scuole, Sig. Alessandro Briamo.

L'onorificenza suddetta, che è pervenuta inaspettatamente al nostro egregio amico, su proposta del Ministero della P. I., è il premio più meritato che poteva darsi ad un rinomato artista, il quale al suo noto valore accoppia un'instancabilità veramente ammirabile.

Mandiamo intanto all'egregio Professore le nostre più sincere e sentite congratulazioni.

Assisa carni

Nell'assisa delle carni suine è stabilito il prezzo della polpa con osso a lire 1,40 e la sola polpa a lire 2,00.

Per questa grande disparità di prezzo, è avvenuto che i macellai vendono al pubblico la sola polpa, dicendo che sono sempre sprovvisti della carne con osso.

Pervenuti parecchi reclami al riguardo, li volgiamo all'Autorità competente affinché prenda quei provvedimenti necessari al caso.

Trasloco di magazzino

Il bravo orologiaio Alessandro Arces ha trasferito il suo magazzino da piazza mercato in un locale della proprietà Passante; e precisamente al Corso Garibaldi, rimpetto la Salsamentaria De Giorgio.

Egli eseguisce qualsiasi riparazione ad orologi antichi e moderni, con la massima precisione ed a prezzi modicissimi.

Panificio moderno

I nostri amici Sigg. Luigi Mensinger ed Ettore Musciacco, hanno aperto in questa città un forno meccanico secondo gli ultimi sistemi, e dove è oltremodo curata l'igiene e la più scrupolosa pulizia.

Detto forno funziona già da diversi giorni; e quanti lo hanno visitato, non hanno potuto fare a meno di non congratularsi sinceramente con gli instancabili proprietari di esso.

Siamo certi che la cittadinanza brindisina incoraggerà come merita la nuova industria, che certamente reca onore alla città ove essa è istituita.

Il latte

Molte lagnanze ci sono pervenute sulla qualità pessima e nociva alla salute, che ora viene messa in vendita dai lattai locali. O saranno i pascoli, o la poca pulizia con cui sono tenuti gli animali, certo è che questo alimento indispensabile, specie agli ammalati, è disadatto al consumo.

Interessiamo anche per questo fatto importantissimo la nostra Amministrazione Comunale, affinché provveda all'uopo seriamente, anche, se occorre, istituendo, come in molte città civili ed evolute, una vaccheria Comunale, messa come i regolamenti sanitari ed igienici suggeriscono.

L'ufficio Postale non ha pace!

Abbiamo visto una volta ancora apportare all'ufficio Postale centro nuove modifiche, che ci si dice saranno molto utili per il pubblico!

Intanto quest'ultimo si vede sempre incomodato, perchè mai si è voluto dare a detto Ufficio un assetto definitivo e che pienamente risponda alle esigenze attuali della città.

Ci auguriamo perciò che questo sia l'ultimo *smantellamento*, specie della povera sala del pubblico, fatta bersaglio della più grave jattura,

a causa della massima taccagneria di chi non dovrebbe badare a certe spese indispensabili.

Una donna ferita dal marito

Una tale Pasulo Barsanofria, moglie di un acquaiuolo a nome Adolfo Spagnoletto, viveva da parecchio tempo disunita dal marito, per ragioni intime.

Sembra intanto che la Pasulo, in gelosità di un'altra donna, mantenuta dallo Spagnoletto, si recasse spesso a molestarla, tanto che quest'ultimo, incontrata Giovedì scorso la moglie nelle vicinanze della Posta, ebbe con lei un vivace alterco.

La questione, però, non si limitò alle sole parole, poichè lo Spagnoletto, imbestialito maggiormente dal fare minaccioso della moglie, estrasse un coltello, e con questo vibrò alla Pasulo una ferita all'addome, fortunatamente di non grave entità.

Alle grida della donna accorse sul posto la forza pubblica, che mentre s'incaricava di far trasportare la Pasulo all'Ospedale, traeva in arresto lo Spagnoletto.

Cinematografi

Questa sera sabato 30 corrente, alla Sala Radium **Savoia - Cavalleria** splendida ed emozionante scena del vero.

Lunedì 1. Novembre sorprendente novità!

Nuovo giornale

A Taranto ha veduto la luce un nuovo e simpatico periodico, dal titolo « *Il Giornale di Taranto* ». Vi collaborano valenti scrittori, per cui gli è già assicurata una vita lunga e prospera. Auguri.

Biglietti falsi

Da diversi mesi la nostra Provincia è stata inondata, nel vero senso della parola, di biglietti falsi da lire 5, 10 e 50.

Non vi è giorno, che specie nei paesi del Capo di Leuca: Specchia, Ruffano, Galatina, Gallipoli, Alezio, Muro, Scorrano, Parabita, ecc. i carabinieri non segnalino il sequestro di questi biglietti che hanno le seguenti serie e numeri.

Da lire 5, Serie 023765 Numero 210 — 003219, N. 27 — 803210 Num. 217.

Da L. 10. Serie 3254 N. 063254 — 1264 N. 077174 — 127 N. 003219.

Da lire 50, Num. 4829, Serie H. Stiano perciò in guardia i nostri lettori dalla fine abilità degli spacciatori.

I giuochi d'azzardo

sono sempre cagione di gravissimi danni e portano frequentemente la desolazione e la rovina nelle famiglie; Nessuno può vantare di aver fatto con questi mezzi fortuna, perchè, chi ha il vizio inveterato, guadagna dieci oggi e perde cento domani. Si contano a migliaia le famiglie rovinate e moltissimi sono coloro che dopo aver cagionato la rovina si suicidano lasciando nella desolazione i congiunti rovinati. Ma perchè non si cerca con mezzi leciti e onesti di migliorare la propria posizione? Non vi è forse il Prestito a premi della Repubblica di San Marino che assicura la vincita di un premio importante a ciascuna diecina di Obbligazioni appartenenti a diecine diverse delle vincite per Un Milione cinquecentoventicinquemila lire?

Non è forse questa una buona occasione per tentare la fortuna colla quasi certezza di acciuffarla, senza correre alcun rischio?

Brindisi: G. Vignati - Gaetano Spinosa.

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.



DIFFIDA

In qualità di Agente del Credito Fondiario Nazionale, Delegazione di Palermo, sento il dovere di avvertire la cittadinanza che alcune persone di qui, dichiarandosi rappresentanti di alcune agenzie anonime, promettono di far contrarre mutui, senza nominare l'Istituto che io rappresento, e riscuotono perciò dritti che non dovrebbero essere pagati. Le persone che a loro si affidano incorrono quindi nel doppio danno della perdita di danaro e di tempo.

Avv. Tommaso Manco

Stato Civile

dal 23 al 29 Ottobre 1909

Nati 13 — Altavilla Ferruccio, Antonicella Iolanda, Alb Vito, Donatiello Giovanna, Lusito Antonio, Lonoce Annita, Depunzio Carolina, Pisani Mario, Rauso Cesira, Vecchio Emanuele, Barnaba Angelo, Luna Sole Giuseppe, Zongoli Teodoro.

Morti 14 — Alimento Natale m. 22, Polmone Clementina a. 84, Proto Beniamino a. 46, Vestè Cristina a. 5, Dedimo Teresa m. 18, Cappelli Giovanni a. 49, Balestra Maria a. 3, Saturnia Concetta g. 15, Fanigliulo Angelo a. 29, D'Amico Filomena a. 75, Vacca Teodora m. 16, Loiacono Antonio m. 13, Danese Lucrezia m. 12.

Pubblicazioni 4 — Greco Salvatore a. 25 con Santoro Carmela a. 19, Per luno Salvatore a. 26 con Laporta Maria Rosaria a. 18, Vantaggiato Vincenzo a. 26 con Vantaggiato Beatrice a. 16, Errico Giuseppe a. 50 con Vecchio Anna a. 32.

Matrimoni 4 — Gianzante Salvatore a. 23 con Carrozzo Teodora a. 21, Palazzo Giuseppe a. 28 con Manni Vincenza Antonia a. 29, Pisani Vincenzo a. 23 con Ceglie Antonia a. 19, Indiani Francesco a. 24 con Greco Caterina a. 22.

Il premiato Febbrifugo Ortolani

viene concordemente dichiarato da *Luminari* della Scienza medica il *Sovrano antimalarico* in tutte le forme palustri, l'*attivissimo microbicida generale ed antitermico* in tutte le altre svariate forme patologiche, di natura infettiva (tifoidee gastriche, febbri di Malta o napoletane ecc), il *pronto rigeneratore del sangue* e delle forze in tutte le convalescenze.

Vendita presso l'Autore in Francavilla Fontana e nelle principali Farmacie del Regno.

In Brindisi nelle Farmacie *Musciacco e D'Ippolito*.

GIOVANNI DALMAZIA

VIA GIORDANO BRUNO, 28, 36 — BRINDISI

Intagliatore - Fabbricante Mobili

Premiato con medaglia d'oro Esposizione di Brindisi 1909.

Deposito Mobili, letti in ferro, sedie di Vienna, comuni ecc. ecc.

Malattie Veneree

e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE del Dispensario Circo Municipale

Via Belvedere, 4 — Brindisi

IN TUTTO IL MONDO

vedere avviso in 4.ª pagina



Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molifetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomata Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESE — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolini — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romano — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Dramma in 3 atti — Pag. 268 L. 3,00.

SALVATORE DI GIACOMO — Poesie — Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta — Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER — Sàvitri — Racconto del Mahabharata — Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) — *Fuffy Ruffles* — *La Fanciulla Americana* — Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci in Firenze e al Teatro Carignano in Torino — Pag. 52 L. 1,00.

AMY A. BERNARDY — *Lettere dal mare* — *Saluto ai precursori* — *Attraverso l'Atlantico* — *Punta Delgada* — *Le isole di corallo* — *Il paese delle Foche* — *Nel mar delle Antille* — *Intorno alle colonne d'Ercole* — *Anime di navigatori* — Pag. 159 L. 2,00.

ANTONIO ANILE — *La croce e le rose* — Pag. 125 L. 2,00.

SIGNA MAGDA RONCELLA — *Vendemmia Pronuba* — Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA — *Brindisini Illustri* — Pag. 80 L. 0,50.

La Sanitaria

Teniamo a disposizione dei Sigg. medici, farmacisti ed ospedali, nonché dei privati i seguenti prodotti che rappresentiamo per tutto il Sud Italia, Sicilia e Sardegna.

Siero Antidifterico dell'Istituto Sieroterapico Sclava & Bandi (300, 1000, 1500 U. L.)

Siero Antidifterico per pennellazioni — Pastiglie Antidifteriche (adottati dall'Ospedale Cutugno di Napoli)

Siero anticarbonchioso Sclava - Siero antistreptococcico Marmorek - Siero antiscarlatinoso Marpmann - Diagnostico del tifo.

Iodogelatina Sclava per uso orale ed ipodermico - Disinfettanti Caustic, Laplace, Fenosop (per ambienti, stalle, latrine, etc.) - Purganti Darman (efficacissimo) - Epeuma - Eucama (antiasmatici) - Rinoculina (contro la febbre da fieno, catarri, reumi) - Tutulina (alimento vegetale) - Pastiglie Laboschin contro l'abuso del fumare - Lecitina del Dr. Conte - Termometri - Vetriere - Oggetti per uso di Laboratori Clinici e Chimici della casa Müller - Reggicuora Minervini per ciclisti, podisti, automobilisti etc.

Cataloghi e letteratura franco su richiesta alla Rappresentanza generale

“La Sanitaria”, Società pel Commercio di Sieri, Vaccini, Prodotti Chimici.

Napoli — Via Broggia, 13 — Napoli

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909

Bevete tutti l'eccellente BIRRA S. MARCO